

Amt, la cortesia prima del bilancio "Lasciate il posto a sedere alle donne". Nel nuovo corso dell'amministratore delegato Rossignolle il ripristino di regole sui bus da tempo dimenticate

SAPERE quando si parte e anche quando si arriva. Riprendere desuete abitudini, come quella alla cortesia e al rispetto, che impone di lasciare il posto a sedere ad anziani e donne incinte, almeno. In attesa che il piano industriale di Amt venga affrontato domani dalla giunta comunale, che soprattutto dovrà chiarire quanti soldi mette in campo per il servizio e cosa invece debba essere esternalizzato o diversamente gestito in materia di linee collinari o corse serali, la gestione di Franck-Olivier Rossignolle, nuovo amministratore delegato dell'azienda di trasporto, riparte dall'ovvio, che non sempre è tale. Così come la pulizia dei bus, interna ed esterna: ispezioni casuali all'alba nelle rimesse dovrebbero eliminare l'incuria, a suon di penali. E poi, la grande e spinosa questione delle manutenzioni: l'intenzione è quella di rinnovare il più possibile il parco mezzi, in maniera da limitare i guasti, oltre che avviare un sistema preventivo di "tagliandi" che limiti il numero delle rotture o dei malfunzionamenti. «Se una persona parte da casa alle 8, è corretto che sappia con certezza di poter arrivare in centro 20 minuti dopo», spiega Rossignolle, affiancato dalla sindaco Vincenzi e dal suo vice Pissarello, nonché dal presidente Amt Sessarego, a margine della presentazione del Mobility bus, due nuovi pulmini attrezzati per il trasporto dei disabili. «Dobbiamo dare priorità ai bus, allargare gli assi protetti e sviluppare la rete, per questo aspettiamo l'apertura della metropolitana di Brignole; dobbiamo aumentare la velocità commerciale e assicurare agli utenti dei tempi di percorso certi». L'attuale velocità commerciale di 15 chilometri all'ora dovrebbe salire fino a 23,24, con i nuovi assi protetti; «D'altra parte la busvia di Nantes tocca i 25 chilometri», ricorda Rossignolle, che non nasconde le difficoltà nella realizzazione degli assi protetti, a partire dalla Valbisagno, dove ci sono 71 mila passeggeri al giorno, il 15% del servizio Amt. «Abbiamo ascoltato le obiezioni e cercheremo di risolvere ogni problema che ci viene prospettato dai residenti - chiarisce Pissarello, che proprio oggi incontrerà i comitati fortemente critici sul progetto- ma dobbiamo, anzi vogliamo andare avanti su questa strada». In centro o in periferia, in coda o veloci, sui bus ci vuole intanto più cortesia: da oggi vetrofanie e cartelloni inviteranno i passeggeri più giovani, con linguaggio "giovane" (o presunto tale) a guardarsi intorno e a non restare seduti, isolati con l'iPod nelle orecchie insomma: «Non dimenticare la cortesia, offri il posto» e «Lasciare il posto è troppo fiero!» In attesa di vedere l'effetto della campagna cortesia, ecco i due mezzi per il trasporto di disabili: i 'Mobility Bus', sono costati 50 mila euro l'uno e all'interno hanno tre posti per carrozzine e cinque per disabili parziali o accompagnatori e sono dotati di una pedana posteriore monta-carrozzine. Il servizio a chiamata sarà gestito da una cooperativa, prenotabile fino a 24 ore prima e sarà utilizzabile dalle 7 alle 20,30 tutti i giorni della settimana, domenica compresa. Ma vorremmo fare di più, ha confermato Rossignolle, dotando tutti i bus di pedane speciali.